

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Un patto internazionale e l'indipendenza della S. Sede.

La questione romana è così ardua e complessa, implica tanti interessi, urta tante suscettibilità, che eminenti politici dopo un profondo studio si confacevano impotenti di sciogliere quel problema che c'incide da tanti anni, e che tiene divisa in due opposte correnti l'Italia reale e l'Italia ufficiale.

Può ben la stampa liberale graciocchiare a sua posta che la questione romana giace sepolta per sempre, che sognano da visionari coloro che pensano ad una possibile restaurazione del potere temporale; ma il loro contegno, il loro arrabattarsi è prova evidente che essi tremano verga a verga al solo pensiero che possa venire rimessa sul tappeto d'un congresso internazionale la discussione del problema. Se non nutrono timori a che dunque affermare con tanta asseveranza la *intangibilità* di Roma, commentare ogni parola del Pontefice, attenuare l'importanza di certe visite diplomatiche che loro danno maledettamente sui nervi?

Quasi ciò non bastasse, un fatto di fresca data che risale allo scorso maggio venne a mettere in piena luce la esistenza delle loro apprensioni, voglio dire la conferenza dell'Aia convocata per l'iniziativa umanitaria dello Zar. A tutti sono noti gli sforzi immani, gli intrighi settari, le insistenze del nostro governo perchè venisse esclusa da tale invito la S. Sede.

Abbiamo ancora rintronate le nostre orecchie dagli strilli, dai gridi d'allarme che mandarono i fogli liberali per ricacciare nelle ombre lo spettro minaccioso che faceva capolino.

I loro cervelli squilibrati dalla paura vedevano nell'intervento del Pontefice alla conferenza minata nientemeno che l'unità politica d'Italia, e quando videro scongiurato il pericolo emisero un gran respiro di soddisfazione.

Ciò non toglie però che fra gli stessi liberali non sorga talora qualche intelletto forte, che ben conoscendo di quanti guai sia fonte all'Italia il funesto dissidio, si faccia a suggerire delle soluzioni più o meno ingegnose che senza pregiudicare il sacro diritto (?) della unità nazionale, provvedano nel tempo stesso a tutelare la libertà ed il prestigio dovuto alla S. Sede.

Fra le soluzioni quella che sollevò più scalpore e parve arridere meglio delle altre al partito liberale, fu la proposta d'un patto internazionale in virtù del quale tutte le potenze che hanno rapporti col Pontefice si obbligassero di assicurarli oltre i mezzi di sussistenza anche prerogative condegne all'altitudine della sua posizione. Per farla breve, sarebbe la legge delle guarentigie applicata su vasta scala, ed estesa a tutte le nazioni civili. Per provare la insufficienza di questa appariscente soluzione che può trarre in inganno gli spiriti leggeri e superficiali, basta questo semplice ed elementare riflesso.

Il Pontefice non può accettare un patto internazionale perchè n'andrebbe della sua dignità, del suo prestigio, e soprattutto di quella libertà che è il retaggio più prezioso e indispensabile all'esercizio del suo ministero. Il Pontefice in virtù della sua istituzione e del mandato affidatogli dalla Provvidenza, è il padre comune di tutti i fedeli, il tutore dei loro diritti, il vindice naturale della loro libertà. Come i Pontefici nel corso dei secoli abbiano corrisposto a questa sublime missione non è qui il caso di dirlo; chi vuole saperlo consulti la storia.

Egli si eleva al di sopra dell'iracundo turbinio del secolo, delle morbide esaltazioni d'una società tutta cupidigia e interessi, ed i popoli per

una costante tradizione radicata da secoli nella coscienza umana, e basata sulla storia sogliono accogliere con riverenza le decisioni di quel tribunale supremo.

Ora ammettendo l'ipotesi che tutte le potenze s'accordassero nel concedere al Pontefice la più ampia libertà d'azione e largheggiassero con lui di somme vistose, decaderebbe dal suo lustro e splendore, perderebbe l'aura di popolarità che gode, e le sue azioni per quanto scevre di partigianeria, si tacerebbero di servilismo ai governi, cui andrebbe debitore della sua posizione.

Non potrebbe con libertà apostolica levare la voce contro le ingiustizie ed oppressioni, nè riaffacciare i soprusi e le violenze legali senza correr pericolo di urtare il rispettivo governo. Che se fedele alle tradizioni, e conscio del suo dovere ardisse farlo, una nota diplomatica distruggerebbe il patto poco prima solennemente sancito, e la sua condizione sarebbe precaria in balla delle umane passioni.

E' evidente pertanto che un patto internazionale non basta a garantire al Pontefice la libertà d'azione; ne consegue perciò a fil di logica che al libero esercizio del suo ministero è necessaria l'indipendenza territoriale.

albe.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 5. (Lucano). — La seduta di oggi. — L'auletta è quasi deserta all'aprirsi della seduta, e va ancora più spopolandosi durante la seduta stessa. Ad un certo punto non si sarebbe arrivati alla quarantina, anche contando gli onorevoli uno per uno. Ed allo spopolamento ha fatto riscontro la mancanza assoluta d'ogni interesse per le cose discusse. Anche lo svolgimento delle interpellanze è passato liscio e freddo senza dar adito a nessun incidente. Anche la vita parlamentare subisce come si vede l'influenza che accascia e minaccia le forze dei singoli.

Le entrate dell'Erario. — I risultati delle entrate principali dell'Erario del mese di gennaio 1900 segnano, in confronto dello stesso mese dell'anno scorso, un aumento di 2 milioni. Le entrate dei primi sette mesi d'esercizio, confrontate con quelle dello stesso periodo dell'esercizio precedente, recano un aumento di 19 milioni, dovuto specialmente alle tasse di fabbricazione, di ricchezza mobile, di lotto e di tasse sugli affari. Vi fu una diminuzione soltanto per l'imposta sui fondi rustici.

Per un prossimo Consiglio dei Ministri. — Si attende che l'on. Baccelli si ristabilisca in salute per riunire il Consiglio dei Ministri, il quale ha da discutere circa i rimanenti progetti di legge già pronti, ma ancora non presentati al Parlamento e sulla precedenza di essi sia alla Camera, sia al Senato del Regno.

La salute della Regina. — La Regina Margherita continua a star meglio. Oggi si è alzata per la prima volta. Anche della principessa Clotilde sono pervenute notizie confortanti, onde il Re ha sospesa la visita che aveva deciso di farle a Moncalieri.

Il decreto-legge alla Camera. — Stamane si riunì la commissione incaricata di riferire alla camera intorno al famoso decreto.

Una frana che uccide due operai. — Oggi è caduta una frana nella cava di pietre fuori Porta San Lorenzo. Rimasero morti due operai e feriti cinque.

Consorzio contro la grandine. — La Commissione dei Consorzi Antigrandiferi, esaminò e approvò in massima la obbligatorietà dei Consorzi, riser-

vandosi sul numero e la qualità dei proprietari di terreni che occorrerà obbligare per la costituzione dei Consorzi. La Commissione si riunirà giovedì per esaminare gli articoli.

Patronato Scuola-Famiglia

Istruzione religiosa

(Cont. e fine vedi numeri prec.)

Sebbene, non è al solo D. Lodovico come individuo, che viene a limitarsi e restringersi il tenore di questi attestati: esso invece si estende e contempla insieme tutti coloro, che Egli rappresenta nella sua veste; certo esso raffigura tutti coloro, dai quali tiene il formale mandato di catechista in quella *Scuola Famiglia*. Qui fa d'uopo frammettere un breve istoriato; e questo chiarirà appieno il concetto del fatto, cui si allude in queste frasi.

In Città di Udine con Circolare del 18 febbraio 1895 uno Spettabile Comitato si è fatto conoscere promotore di una associazione filantropica, denominata — per la Scuola e per la Famiglia — tendente a provvedere, — giusta il suo programma — appunto a ben istruire ed a preservare dal pervertimento i figliuoli di famiglie povere nel tempo fuori dell'orario scolastico, ed ancor durante le vacanze d'autunno. A ciascuno ed a tutti pure i Parroci urbani compreso il Vicario I del Duomo, fu diretta copia di quella Circolare interessandoli in appresso anche a viva voce, a far atto di adesione alla divisata Istituzione, ed a prestarsi colla loro influenza onde trovasse appoggio la salutare proposta. — Scambiate fra loro le proprie vedute per un uniforme procedere in argomento si rilevante, avuto eziandio sotto al loro posato esame lo Statuto o Regolamento, messo a stampa, di quella associazione, i Parroci della città hanno trovato dapprima di rispondere collettivamente sotto riserva di pronunciarsi in tema sì delicato; ma dappoi stimolati ancora a dichiararsi, il tutto bene ventilato e ponderato, e tenuto conto eziandio delle voci pubbliche sull'oggetto in esame, in data 24 agosto 1895 mediante il loro collega più vicino allo Stabilimento scolastico di S. Domenico, significano aver diretta una relazione in dettaglio e documentata alla naturale loro prima Superiorità, la Curia Arcivescovile in loco, rappresentandole gli estremi del caso, e concordando direttive in proposito, non senza però apertamente avvertire fin d'allora, che sull'esempio di altre città del regno, tornerebbe assai provvido e meritorio il cogliere l'opportunità offerta di far entrare di nuovo, come usavasi un tempo, a stipendio del Comune, il sacerdote nelle scuole elementari almeno in parte, dopo tanti anni che n'era tenuto in disparte il prete catechista.

Per incidenza però che qui non fa comodo, nè ad alcuno dei lettori interessa analizzare, le trattative colla Superiorità succedute si protrassero senza alcuna definitività fino presso alla metà dell'anno 1896, cioè sin quando nella seduta indetta dalla Curia presso il suo ufficio fra parroci tutti unitamente al Vicario del Duomo, sotto la data 27 maggio, si deliberò di prendere coll'appoggio del Vicario generale, ingerenza per parte di essi tutti nella contemplata istruzione religiosa da impartirsi, previe le debite misure precauzionali negli Educatorii maschile e femminile, che allora n'erano due già istituiti, e divisi, quello a S. Domenico, e quello alle Grazie. In appresso avuta comunicazione ufficiale eziandio dell'orario sia dell'uno come dell'altro dei due Oratorii, e viemmeglio considerata la ardua situazione dei parroci, e l'esigense imperiose del loro sacro ministero, nella successiva seduta, pure

fissata in Oria nel dì 18 dicembre 1896, si stabilì di affidare, se ciò non fosse possibile a qualcuno dei parroci in persona, a taluno dei loro cooperatori il mandato ed il carico d'istruire per due ore alla settimana in Religione gli ascritti di ambo i sessi alla *Scuola e Famiglia*, lasciato intanto il compito a Mons. Vicario Gen. già nominato Vescovo di Concordia di riferire alla Presidenza di questa Istituzione il risultato definitivo.

Notizie Estere

La squadra italiana. — Tolone, 5. — Malgrado le smentite ufficiose di qualche giornale si considera in questo ceto marittimo come certissima la visita della squadra italiana a Tolone. Questa visita avrà luogo alla fine del mese di marzo o al più tardi al principio d'aprile. La squadra sarà composta delle navi *Lepanto, Calatafimi, Marco Polo e Agordat* e d'una flottiglia di torpediniere.

Un vapore italiano fra i ghiacci. — Galatz, 5. — Il vapore *Ernesta Foscolo* è qui bloccato dal ghiaccio e trovasi in posizione abbastanza critica. Il ghiaccio si è rotto improvvisamente e dev'esser gli piombato sopra, poichè il piroscafo è inclinato verso la sponda del fiume. Ha già imbarcato 982 tonn. di grano e 315 di tavole.

Lo scia di Persia in Europa. — Pietroburgo, 5. — Lo scia di Persia, verrà a visitare l'Esposizione di Parigi e si recherà anche dallo czar a Pietroburgo, da Guglielmo a Berlino, dalla regina Vittoria a Windsor, da Francesco Giuseppe a Vienna e da Umberto a Roma. Lo scia sarà in Italia con un numeroso seguito alla fine di giugno.

Ancoera del naufragio del « Quirinale ». — Parigi, 5. — Circa il naufragio del *Quirinale* si annunzia che degli undici uomini dell'equipaggio tre furono ricoverati agli ospedali e fu rinvenuto il cadavere del secondo comandante. I restanti, tra cui il capitano, mancano, ma si spera di rinvenirli tra breve.

Incendio. — New York, 5. — Un gravissimo incendio è scoppiato a S. Louis: le perdite ammontano a due milioni di dollari (10,000,000 di lire). Due pompieri sono morti.

Caso terribile d'insolazione. — Buenos-Ayres, 4. — L'altro di furonvi 110 casi d'insolazione con 83 morti, la maggior parte operai.

Il prof. Schell si sottomette. — Londra, 5. — La Congregazione dell'Indice inviò al prof. Schell l'elenco degli errori da correggersi nei suoi libri. Schell, il quale tempo fa sembrava volersi atteggiare a nuovo Deullinger, dichiara che accetta tutte le correzioni, comprese quelle riguardanti semplici osservazioni di fatti scientifici. La Congregazione dell'Indice gli promise di perdonarlo e di valersi inoltre della sua valente penna.

7000 boeri bloccati da French. — Londra, 5. — Il *Daily Telegraph* ha dalla Città del Capo in data del 3 corr.: Il generale French tiene bloccati 7000 boeri nelle gole vicine a Colesberg. I boeri avrebbero scelto quella posizione sfavorevole, volendo trasportare il loro accampamento in mezzo alle montagne, fuori della portata dei cannoni inglesi. French crede che con 2 cannoni della brigata navale, egli potrebbe costringere i boeri ad arrendersi.

Al Senato francese. — Parigi, 5. — Al Senato si riprendono le sedute. Fallières viene eletto presidente con 175 voti sopra 221 votanti. Mercier ne ebbe 2. Rieleggonsi i quattro vice-presidenti uscenti: Vernizac, Franckhauwean, Magnier, Demole.

VECCHIO FRIULI

Per l'arte e per la scienza

Quanto si sta poco a dire, signor *Max*: spazzate via i vecchi pregiudizi di scuola che incatmano un salutare progresso letterario, ma vi è un proverbio toscano che ripete: « adagio a ma' passi!... » Non siamo noi nel numero di coloro che vorrebbero ogni componimento rifatto nella lingua d'Omero o di Virgilio e tanto meno desideriamo che ogni frase prenda ispirazione dai deliri della mitologia. Ciò sarebbe lo stesso che sostituire al posto della servile imitazione della natura, proclamata dai *veristi*; la catena non meno pesante del *classicismo* che costituisce sempre l'inciampo dell'ispirazione del genio. Tuttavia per evitare i due scogli, non vorremmo battere nel ricordato *romanticismo*. Fu qui che i vostri *giganti* si fiaccarono la dura cervice, immaginando le sfrenatezze de' ciacchi, le ferezze degli orsi e l'empietà dei satanassi, cadendo nell'inversomiglianza, nelle contraddizioni e nelle fantasmagorie. Or dite un po' sarebbero costoro arrivati a tale disorientamento, se avessero avuta presente quella sentenza d'oro che a' suoi tempi scriveva il Canova: « Non si può vedere una intera bellezza coi soli occhi materiali, se non vi si aggiungono gli occhi dell'anima, ordinati sulle massime dell'arte? »

E voi vorreste con tanta facilità mutar sistema d'insegnamento e spazzar via la scuola classica per gettarvi a corpo morto nello studio e nell'imitazione de' vostri *giganti*?

Quando scriveste ciò, vi siete forse ispirato alla sentenza di Vittor Hugo che gridava: « Ammiriamo i grandi maestri, non imitiamoli, se riusciamo tanto meglio; se no, che importa? »

Importa moltissimo, poichè l'arte sviata dalla retta ragione, va delirando come Vittor Hugo, nelle immaginazioni del senso e nelle pazzie. Convidiammo la vostra idea nel punto in cui stimizzate meritamente la pedanteria di quei professori che si vantano d'impiegare *dieci ore* nella spiegazione del *Veltro* e *ventiquattro* nella *Lupa dantesca*, ma speriamo che non vorrete sostituire il *bagaglio* letterario dei classici, per torturare la memoria degli studenti con un centinaio di brani delle *odi barbare di Carducci*. Evidentemente ciò sarebbe un errore peggiore del primo.

Adunque, signor *Max* non sappiamo realmente in che ci potrebbe tornar utile la riforma da voi predicata sul modello dei sempre famosi *giganti*, Marradi, Carducci, Pascoli, Panzacchi, ai quali aggiungerei Stecchetti, Guerrini, Aleardi, D'Annunzio, De Amicis e Fasinato.

E' inutile, è inutile, caro *Max*, voi siete ben più di noi persuaso che oggi la letteratura italiana si dibatte in una lenta e dolorosa agonia e che a rialzarla fino alla primitiva grandezza ci vuole qualche cosa di più che i nomi sopra citati. Ciò non pertanto, non vi meravigliate se i libri di Guerrini e D'Annunzio vanno a ruba e se le edizioni centuplicate ingrassano gli editori e fanno ammannire i lettori. La ragione è semplicissima. L'uomo, che come ben sapete prova una forte inclinazione al male e al dir d'Orazio, *nititur in vitium*; nel sentirsi esaltare con tanto chiasso le immaginarie grandezze di questi autori, beve con ardore insaziabile le produzioni di costoro e alla fine si fa apostolo presso gli altri di quelle illusioni ch'egli inutilmente voleva appagare.

Ed è per questo che in mezzo a noi si fa gran meraviglia del fatto ine-

splicabile di certi autori cattolici, i quali inconsideratamente facendosi propugnatori di sistemi molto dubbii, servono di reclame alla moderna celebrità di coloro che sono già soverchiamente esaltati dai malvagi.

Ben diversa è la via che noi dobbiamo tenere nel risorgimento dell'arte e della scienza. Anzitutto dobbiamo persuaderci che oggi la patria si è isterilita nelle produzioni di grandi opere letterarie. La materialista letteratura ha perdute tutte le battaglie del romanzo. L'iperestetico Gabriele D'Annunzio non è più ai giorni dell'Innocente e del Trionfo della morte, poiché la morte ha trionfato della claque dannunziana.

Fuori di casa nostra la scuola di Emilio Zola ha fatto bancarotta e la famigerata trilogia di quel povero Pietro Froment che va a Lourdes a Roma e a Parigi solo per dire delle sudicerie, è stata fischiate a dovere. Attualmente il chiososo accusatore, sta filando una parodia dei quattro vangeli che sarà accolta con universale sbadiglio. Carducci, poeta Cesareo, ormai potrà dire qualunque bestialità che mille pigmei saranno pronti a sollevarlo sugli scudi. Stecchetti, Alardi Panzacchi e Guerrini son già passati in giudicato, sebbene colla dichiarazione di non luogo a procedere.

Che ci rimane pertanto? Un lucido intervallo nel risorgimento del romanzo storico, già seppellito dalla vostra scuola, o signor Max, ma che al dire di Elio Gulleri, continua a dar calci al coperchio della bara che lo vuol rinchiodare.

Parlo del Quo vadis del polacco, Sienkiewicz che ci dà una nota esatta del momento storico in cui versa la letteratura romantica: il tramonto della scuola materialista e la risurrezione della spiritualista.

Del resto se volete dei buoni autori preferibili di molto ai vostri Giganti, cercate nel campo cattolico e studiate bene lo Zanella che vale per mille Carducci. Leggete i canti popolari del Parzanese, leggete il Merighi, il Goffieri, il Tripepi, il Balzofiore, il Ricci, il Manni e la De Felice Lancellotti con molti altri. Nella lingua del Lazio leggete i Carmi dell'Augusto Leone XIII e troverete delle bellezze che non sono gustate dai profani, perché in mezzo ai cattolici, non è in uso quella ciarlataneria, propria dei liberali, di portare a cielo qualunque sudiceria.

MATHUSALAM.

Notizie Vaticane

Brunetière decorato. — Il Santo Padre, volendo dare un attestato di sua sovrana considerazione e stima al chiarissimo Direttore della Revue des deux Mondes signor Brunetière dell'Accademia di Francia, che presentemente si trova in Roma per la sua conversione al Cattolicesimo, si è degnato di nominarlo Commendatore di S. Gregorio Magno.

I reali di Portogallo per la morte del card. Jacobini. — Sabato, S. E. il signor Martins D'Antas, ambasciatore di Portogallo presso la S. Sede,

s'è recato al palazzo Lepri a presentare alle sorelle del defunto cardinale Jacobini, le condoglianze delle LL. MM. il re e la regina di Portogallo, dove, com'è noto, il defunto cardinale era stato Nunzio Pontificio.

Il card. Ledockovski ammalato. — È stato colpito d'influenza l'E.mo card. Ledockovski, prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide. Quantunque lo stato dell'illustre infermo non sia grave, nutresi qualche apprensione, a motivo della sua tarda età. L'E.mo Ledockovski è uno dei quattro cardinali rimasti della creazione della S. M. di Pio IX.

Notizie Italiane

Continuano gli scioglimenti. — Roma, 5. — Furono sciolti i Consigli comunali di Villafrati, Palermo, Francavilla, Fontana, Lecce e Vercelli.

Scoperta di una caverna. — Torino, 5. — A Rovino, presso Valsaranche, è stata scoperta una caverna che penetra nel monte per un centinaio di metri. Dalla sua volta pendono bellissime stallattiti, di cui alcuni si congiungono con le stallattiti, dando così l'aspetto di un colonnato bellissimo. L'ingresso è malagevole tanto che non si può entrare se non carponi e trascinandosi per qualche passo: molti terrazzani di Rovino e di Degioz hanno deciso di ampliarlo, sì che la visita allo speco costituisca un'altra attrattiva di quella regione. In esso non sono state rinvenute vestigia di tempi preistorici.

Il sen. Capodilista in pericolo di vita. — Padova, 5. — Il senatore Capodilista, presidente del Consiglio provinciale, venne oggi colpito da ipertensione cerebrale, sicché versa in condizioni gravissime.

Lo sfregio ad un valoroso giornalista. — Ancona, 5. — Ieri il valoroso direttore del giornale cattolico La Patria Cesare Algranati, mentre attraversava Piazza Roma, venne fermato da uno sconosciuto che gli lordava tutto il viso con materia sporca, quindi si allontanava. Lo sfregio è stato causato da un poderoso articolo critico pubblicato sulla Patria contro l'esecuzione della Bohème di Puccini che si rappresenta al teatro Vittorio Emanuele. Il fatto è altamente deplorato.

Questa volta partirà infallibilmente. — Napoli, 5. — Posdimani senza fallo (!) l'on. Martini partirà per Massaua a bordo del Vincenzo Florio. Buon viaggio, se sarà vero.

L'interessante processo della duchessa Beaufremont. — Padova, 5. — Domani verrà iniziato alle nostre Assise il famoso processo contro la duchessa di Beaufremont e don Cogo. Presiederà il cav. Sommariva; P. M. il procuratore generale cav. Specker. Difensori: gli avvocati Pascolato di Venezia, Toffanin e Castori di Padova. I nostri lettori sanno già di che si tratta e quale importanza abbia per noi questo processo. Vi terremo informati dello svolgimento che avrà.

Grave fatto tragico. — Avellino, 5. — In Baiano per precedenti rancori, il macellaio Masucci Pasquale

produceva con bastone, al contadino Sorice Antonio, lesione alla testa, in seguito alla quale il ferito ieri moriva. Il Masucci intanto veniva ferito alla gola da un colpo di rivoltella, esploso dal carbonaio Napolitano Andrea, accorso in aiuto del Sorice, e ieri morì all'ospedale dei Pellegrini a Napoli. Il Napolitano è latitante.

Bravi studenti! — Pisa, 5. — Gli studenti della Università furono convocati a riunione per deliberare sulla partecipazione al Congresso universitario anticlericale di Roma. Pochissimi gli intervenuti. Apertasi la discussione, prese la parola il presidente del nostro Circolo cattolico universitario, Giovanni Bertini, che parlò con accento vibrato dell'inopportunità del Congresso. Prese quindi la parola, dopo altri, lo studente cattolico Ferdinando Pescatori, che parlò dei diritti delle minoranze e disse che, se anche prevalesse l'idea di partecipare al Congresso, ciò non vorrebbe dire la partecipazione dell'Università di Pisa. Si venne ai voti. Quando si vide che riusciva a gran maggioranza la non partecipazione, i promotori stessi disertarono l'adunanza, dicendola invalida per l'esiguo numero. Il contegno dei cattolici ha fatto ottima impressione. Un bravo di cuore agli studenti cattolici!

Un nuovo Oratorio. — Lugo, 5. Domenica alle ore 16 nel nuovo Oratorio delle Anelle del Sacro Cuore, davanti ad un numero di invitati, stante la cattiva stagione, non grandissimo ma in compenso sceltissimo, ebbe luogo la premiera dell'oratorio sacro la Rosa mistica diretto e musicato dal distinto maestro signor Giuseppe Pozzetti sopra parole di Mons. Marco Morelli. Si può dire, senza tema di doversi rivedere, che l'oratorio del Pozzetti è un lavoro serio e studiato, ricco di concetto e di melodia.

Il ten. Trivulzio e la levatrice Friedmann saranno liberati. — Verona, 5. — Persona che occupa un posto eminente assicurò che il giorno dieci il giudice istruttore si pronuncerà per la liberazione del tenente Trivulzio e della levatrice Antonietta Friedmann, nessuna prova concreta essendo risultata contro di essi dall'istruttoria. Continuano gli interrogatori dei due imputati, che si mantengono sempre nella più assoluta negazione.

Sulle traduzioni del « Quo Vadis ». — Milano, 5. — La Società italiana fra gli autori, conformemente alla relazione stesa dal prof. Moisè Amar di Torino circa il quesito sui diritti di autore riguardo al celebre romanzo Quo Vadis?; emise parere che sono libere in Italia le traduzioni di opere letterarie pubblicate in Russia.

Dalla Provincia

Pordenone.

5 febbraio.

Rissa sanguinosa. — Due giovanotti, certi Luigi Ambrosi e Giovanni Brusadin, alquanto alticcii vennero ieri sera alle mani durante il ballo alla sala Toffolon e nella zuffa il Brusadin rimase ferito da ronca al braccio si-

nistro ed alla testa. Apprestategli le prime cure fu trasportato all'Ospitale, mentre il feritore veniva arrestato e tradotto in carcere.

Venezia

5 febbraio

Regio « Placet ». — Con viva soddisfazione si apprese la notizia che per Decreto 3 corr. veniva concesso il Regio Placet alla Bolla che nominava il Rev.mo D. Faustino Ribis economo spirituale di Venezia.

Gemona

5 febbraio.

Sempre uguale. — Mi si riferisce che un tale di qui che si trova a Udine in qualità di calorifero scolastico, si diverte anche nella vostra città a voler apparire quello ch'egli è. L'altra sera, mi fu detto, in una festa da ballo sotto un vestito da folchetto diede saggio delle sue solite scempiaggini. Egli sarebbe quel desso che un tempo suicidò... se stesso avanti alla Direzione del Paese e che si bene fu acconciato da un corrispondente del Cittadino. Per me io gli auguro sempre nuovi trionfi nelle sue... bravate. Tirsi.

Canal del Ferro

3 febbraio.

Ancora sull'Esattoria. — Comincio col compiacermi questa volta della veneranda stampa cittadina, che mentre è sollecita dal riportare i furti di galline che si trovano registrati sui rapporti della questura, non crede occuparsi della brutta faccenda dell'Esattoria di Moggio. Già, comuni danneggiati, migliaia e migliaia di lire sparite senza il beneficio dell'inventario, non è cosa che interessi d'avvicino la nostra stampa provinciale. Onore a lei!

Ma batti e ribatti, corri e ricorri, pare che, nonostante il silenzio delle gazzette liberali, qualcosa si stia facendo. Pare che un'istruttoria si stia preparando contro i responsabili delle nuove irregolarità. Mi auguro peraltro che questa istruttoria non abbia a rimanere in eterno nello stato d'incubazione, come rimane l'istruttoria penale riguardante i responsabili del primo ammancio.

Ad onore del vero poi e dopo assumtami esatte informazioni, ci tengo a dichiarare che i legali del consorzio danneggiato, poterono, nella lunga causa civile, ottenere un risarcimento del primo ammancio. Poterono cioè rivendicare pel consorzio uno stabile del valore non inferiore alle trentamila lire. E questo è già qualche cosa, per dimostrare che i legali non islettero colle mani in pancia durante questi due anni.

Ora sto raccogliendo altri dati e rilevando altre circostanze sull'intricato affare, per tutto notificarvi, affine di portar piena luce a vantaggio dei nostri abbastanza disgraziati comuni.

fer.

Porto Casso

5 febbraio.

Anora del fatto crudele. — Il Giovanni Corona, la vittima dell'orrendo tragedia, avrebbe incolpato maggiormente il Filippin per vecchi attriti e lo stesso viene incolpato dal-

l'altro coimputato Antonio De Marta. Del resto anche su questo pesano gravi indizi di responsabilità.

Cronaca Cittadina

DIABIO SACRO

Mercoledì 7 — s. Romualdo. Fiere e mercati della Provincia Mercoledì 7 — Latisana, Percotto.

Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI

Somma presidente L. 2731.90 Francescato Enrico, mugnaio » 2.—

Totale L. 2733.90

Cose comunali. — Ieri, dopo mezzogiorno la Giunta tenne seduta. Fu conerata la disposizione per la refezione scolastica, poi si trattò dei legati, delle riforme da farsi nel Lazzeretto in base ai progettati miglioramenti. Indi si trattò della vertenza che sussiste tra il medico municipale e gli altri medici della città nel senso di procurar di combinare.

Generosità del Governo per le cancellerie giudiziarie. — Il Governo ha preso nota dell'agitazione legale sorta tra i funzionari delle cancellerie giudiziarie. Difatti è stato presentato un progetto di legge, che ne fissa il numero a 1650 dei quali 156 gratuiti ed i rimanenti divisi in tre categorie rispettivamente colla retribuzione di lire 800, 900, 1000. Si vorrebbe attuato tal progetto dal primo luglio prossimo.

I giornali pagnottisti applaudiranno a questo provvedimento come quello che rispecchia a giustizia. Ma vediamo un poco. Il r. Decreto 11 luglio 1899 all'articolo 2 designa che gli assegni per la retribuzione degli alunni addetti alle cancellerie dei tribunali e delle preture per il primo semestre dell'esercizio 1899-1900 sono determinati nella somma di lire 414,000 con certe norme ripartite.

Nel prospetto degli alunni delle Corti d'Appello e di Cassazione sono fissate lire 115,560. Gli alunni retribuiti delle Preture erano fissati in 522 con assegnate lire 875,840 annue, quelli di Tribunale 471 con lire 452,166, quelli delle Corti sommavano a 97. Un totale di 1090 alunni. Gli alunni delle Corti di Cassazione e di Appello avevano un assegno di lire 1080, ora lo avranno diminuito e ridotto a lire 1000, il massimo del fissato. Gli altri pure che non sosterranno prima di luglio l'esame di promozione dai sopra riportati estremi non avranno il minimo vantaggio, se non fosse quello di vedere retribuiti con 800 lire 358 novellini, non certo colle generose e largizioni del Governo.

Se non si può chiamare mistificazione questa si può dirla un giochetto abile per i gonzi.

Nella cronaca di ieri e precisamente nella relazione del ballo della Triplice, fu detto che le tre maschere sciocche avevano provocato bestemmie e lazzi da parte di un giovanotto che sembrava alticcio. Un giovane, che trovavasi vicino alle sud-

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

amore. Allora possiamo fuggire insieme, allora...

In quell'istante il colonnello Leslie le posò la mano sulla spalla ed ella si accorse che la musica era da parecchio terminata, e che i convenuti si accomiatavano. Da quel giorno parve che ella divenisse più forte, il suo volto fu meno pallido, e prese a fare molto esercizio. A tutte le ore del giorno ella usciva a passeggio a piedi o in carrozza, e Margaret notò che ella guardava continuamente con una specie di ansietà febbrile tutti i drappelli di cavalieri che le passavano vicino, che spesso sporgeva il capo fuori della carrozza per guardare lungo la strada, come se cercasse qualcuno, che ogni di cominciava la passeggiata col volto animato, e ritornava senza stanchezza e abbattuta, e che un paio di volte era uscita sola durante il mattino. In tale occasione Ginevra era andata al Milvar's Hotel dove Edmund di solito albergava quando era in città, e le era stato detto che egli stava ancora in campagna, e non aveva avvertito nulla sul di del suo ritorno,

Da che ella aveva conosciuto la vera cagione del segreto che egli aveva osservato e aveva ingiunto a lei di osservare, si sentì risoluta di procurarsi un altro abboccamento con lui, e di non lasciarlo finché non avesse ottenuto ciò che ora non considerava più come una grazia, ma come un assoluto diritto da far valere in nome dell'onore, della verità e della giustizia. Quando poi non conseguisse il suo intento, allora avrebbe parlato ella stessa, se pure il cielo nella sua misericordia non le avesse mandato la morte prima di quel giorno.

La seconda volta che Ginevra tornò all'albergo, seppe che Edmund era aspettato di lì a quattro settimane, e al giorno del suo arrivo ella rivolse tutti i suoi pensieri e i suoi sentimenti, tutta l'intensità delle sue speranze e dei suoi timori.

Circa mezzo mese prima del di atteso con tanta ansia, ella trovò una mattina suo padre e sua sorella con una lettera, che pareva fosse loro cagione di disgusto, e che fu posta nelle sue mani, dopo di che il colonnello rimase meditando, e Margaret si sedette presso la finestra con aria mesta. La lettera era di Walter Sydney, il quale aveva lasciato Parigi poco tempo prima, andandosene col figlio della signora Wyndham nella Svizzera coll'idea di ritornare in patria per il Reno mentre il suo compagno di viaggio procedeva alla volta dell'Italia. Ma in una piccola città

presso il lago di Lucerna questi era stato assalito da una malattia così grave che Walter, dopo aver consultato i migliori medici del luogo, s'era visto costretto a scrivere al colonnello Leslie commettendogli di far noto cautamente a sua sorella il triste avvenimento, perché si ponesse in viaggio tosto, se desiderava di vedere ancora vivo il suo figliuolo.

Il colonnello comprese tosto che sarebbe stato impossibile lasciare che partisse sola, e stabilì di accompagnarla. C'erano però le figliuole, e, quantunque egli desiderasse assai di condurle con sé, temeva che Ginevra colla sua salute malferma non fosse in grado di sostenere le fatiche del viaggio che doveva compiersi senza interruzione, e quindi aderì ben volentieri al desiderio di lei di andar a ritirarsi nel convento di ***. Quanto a Margaret le lasciò la scelta tra quel viaggio affrettato e malinconico e una visita a sua nonna a Grantley, visita di cui si parlava già da parecchio tempo. Egli poi si accinse col cuore addolorato a partecipare alla sua povera sorella la nuova che doveva mutare la spensierata gaiezza di lei nel più amaro affanno.

Margaret fissava gli occhi sulla lettera di Walter, e pareva assalita da una improvvisa commozione, sebbene ella stessa non avrebbe saputo definirlo esattamente, che non potevasi dire soltanto effetto della notizia avuta sulla pericolosa malattia di suo cugino; l'aria tur-

bata dei suoi occhi azzurri non indicava soltanto dispiacere, ma perplessità. Avea ella forse giuocato con un coltello tagliente, e mentre Frederick Vincent ed essa s'erano adoperati a scoprire il segreto che circondava la sorte di Ginevra, il cuore o la vanità di lei l'aveva forse impercettibilmente tradita?

Come veramente fossero giunti a confidarsi in tal modo a vicenda le loro idee su tale argomento nè l'uno nè l'altro avrebbe saputo ben ricordare. Frederick s'era accorto fin da quando egli e la sua famiglia erano stati a Genova che Ginevra e Edmund Neville non erano estranei tra loro. Il di in cui con Maud l'aveva sorpresa in conversazione con uno straniero, aveva sospettato fortemente chi fosse costui; ma, conoscendo le poco buone disposizioni anzi la contrarietà di sua sorella Maud verso di Ginevra, si era astenuto del tutto dal manifestare i suoi sospetti. Alcune circostanze successive lo confermarono nella sua ipotesi, e, tornato in Inghilterra, seguì attentamente tutti gli indizi che parevano recare un po' di chiaro su tale faccenda. Le parole che aveva udito bisbigliare da Margaret quella sera in casa di lady Tyrrel, che cioè Edmund rappresentava più di una parte, gli suggerirono l'idea che ella lo sospettasse di agire con doppiezza verso sua sorella e se stessa; e quasi involontariamente quella sera medesima aveva preso ad accennare a tale

(Continua)

dette maschere tiene a dichiarare che non fu egli a profferir bestemmie o parole sconce, né ch'egli era punto alticcio.

Riceviamo e pubblichiamo:
In seduta presidenziale del 5 corr. venne deliberato inviare la presente alla spettabile Direzione del *Cittadino Italiano*.

Alle feste di Dogna per la benedizione del vessillo di quella Società Cattolica Operaia, presenziarono il signor Eugenio Ferrari qual Presidente ed il signor Azzan Augusto quale Segretario della Federazione tra le Società Cattoliche di M. S. della nostra Arcidiocesi, nonché il signor Miani Pietro quale Vice-Presidente, il signor Radini Antonio quale Consigliere, ed il signor Zorzi Raimondo quale Segretario della Società Cattolica di M. S. Udinese, inviando eziandio il proprio vessillo.

Non essendo di ciò fatta alcuna menzione nella relazione di detta festa, la sottoscritta prega la S. V. R. ma Direttore di rettificare la cosa perchè non sorga il dubbio che la classe operaia cattolica di Udine non abbia come le altre Società partecipato e condiviso pienamente a tanta esultanza per detta festa, alla quale si fece largamente rappresentare.

Nella certezza che la S. V. R. ma Direttore si compiacerà d'inserire la presente nell'accreditato suo giornale, le si anticipano le più sentite grazie. Con la massima osservanza ci creda.

La Presidenza.
Conferenze «pro Dante Alighieri». — Venerdì sera terrà una conferenza l'avvocato dottor Carratti sul tema «L'autopsia».

Quadro statistico del Comune di Udine. — A fine dicembre 1899 gli abitanti del nostro Comune ascensero a 38688 dei quali 19433 maschi e 19255 femmine. Dal 31 dicembre 1898, e cioè in un anno, la popolazione aumentò di 387.

Durante l'anno 1899 si ebbero 1005 nati vivi, dei quali 523 maschi e 482 femmine, nel totale 951 appartengono al nostro Comune. Entro l'anno morirono 483 maschi e 422 femmine, in totale 905, dei quali 705 appartenenti al nostro Comune. Nell'annata furono celebrati 281 matrimoni, 9 dei quali fra vedovi, 1 fra persone dai 60 ai 70 anni.

Al macello comunale furono macellate carni per chilogr. 1.840,244.

Aste ed appalti. — Avanti il nostro Tribunale il 27-Marzo corr. avrà luogo l'incanto per la vendita in un sol lotto di immobili posti nel comune censuario di Savogna in odio Marchig Giovanni e consorti Massera sul dato di lire 192,60.

Avanti il Municipio di Sedegliano col giorno 15 febbraio 1900 (ore 12 m.) scade il termine utile per offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di lire 2107,28 deliberato per la manutenzione delle strade di quel Comune.

Il 22 febbraio 1900, ore 11, avanti la locale Intendenza di Finanza si terrà pubblico incanto nell'appalto di rivendita dei generi di privativa n. 2 nel comune di Maniago.

Per finire. — Il *Nuovo Fanfulla* riporta e commenta un frottetto di cronaca palpitante che potrebbe benissimo esser stata manipolata nella nostra città.

Esso scrive: «Taglio pari pari dalla *Gazzetta di Venezia*».

«Un'aggressione avvenne nei pressi di Grions giorni addietro. Due persone che trovavansi in vettura furono assalite da sconosciuti. Uno dei due fu derubato di 16 lire, mentre l'altro che aveva un bel gruzzolo in tasca riuscì a scappare. L'autorità indaga.

«Lo credo bene, perdinci. Non capita mica ogni giorno che uno sconosciuto aggredisca una vettura per farsi derubare di 16 lire, e che l'altro con un bel gruzzolo in tasca, scappi a gambe levate per non cedere alla tentazione di denbarsi da sé!»

Nuova rivista. — Una schiera di volenterosi sacerdoti del Clero di Napoli, benedetti e avvalorati dall'Em.mo loro Cardinale Arcivescovo, Don Giuseppe Prisco, generoso mecenate degli studi e promotore d'ogni nobile impresa, pubblicheranno una «Rivista di Scienze e Lettere».

La pubblicazione comincerà il 3 del prossimo marzo per celebrare con parti-

colare omaggio di scienza il faustissimo XXII anniversario dell'Incoronazione dell'immortale Pontefice LEONE XIII.

Scopo della «Rivista» è seguire l'incitamento dato da questo sapientissimo Pontefice in special modo allo studio delle discipline filosofiche con la memorabile Enciclica *Aeterni Patris*, e riannodare, con rispondenza all'odierna cultura, le tradizioni scientifiche e letterarie del veterano dei Periodici Napoletani «La Scienza e la Fede», tenuto già in benevola e rincorante stima dall'istesso Pontefice fin da quando Egli era Arcivescovo di Perugia. Affida della riuscita la bontà del fine con la retta ed efficace volontà di cooperarvi, ed è lieto augurio cominciare l'opera da una data, che terrà sempre viva, per infondere lena e coraggio, nell'animo dei presenti e futuri scrittori della «Rivista» la memoria di un Papa, a cui la Storia darà nome: *ristoratore delle scienze e delle lettere cristiane*.

Il Direttore
Can. *Errico Atanasio*
Prefetto degli Studi nel Liceo Arcivescovile.

La «Rivista di Scienze e Lettere» si pubblica mensilmente.

Ogni fascicolo si compone di 100 pagine almeno. Sei fascicoli compongono un volume.

Condizioni di abbonamento:

Anno Semestre
Italia L. 10 6
Stati compresi nell'Unione postale > 12 7
Stati non compresi nell'Unione postale > 15 8

Ciascun fascicolo separato sarà messo in vendita al prezzo di L. 1. *Abbonamento postale.*

Dai rapporti della Questura

A Sesto al Reghena, Liut Carlo, penetrato nel fondo aperto di Salvador Antonio, per vecchi rancori tagliò e lasciò sul posto 150 piante di viti, cagionando un danno di lire 20. Il Liut è confesso.

A S. Pietro al Natisono, Macorigh Pietro nel negozio di Antonio Gubano per tanto tempo rubava giornalmente un pane facendo risultare un danno di circa lire 15. Il Macorigh è latitante.

A Gesù Redentore

I RR. Parrochi e Predicatori.
Gara di Adorazione — Ringraziamento — Riparazione. — L'egregio Periodico di S. Eloquenza «Il Pensiero della Domenica», fa sempre nuove e gradite sorprese ai suoi abbonati. Dopo la bella raccolta di discorsi sul S. Giubileo, e i bellissimi discorsi Simbolici sul S. Cuore di Gesù (i quali continuano ancora) dopo il bel Triduo solenne per le 40 Ore; ecco aperto un nuovo corso, anzi una vera gara di discorsi di somma attualità per le prossime solenni Onoranze a Gesù Redentore. Tutti gli abbonati predicatori potranno portare il loro valido contributo a questa celebre gara, inviando alla Direzione un discorso schematico che svolga in tutto o in parte l'annunciato tema: — *Adorazione Ringraziamento — Riparazione a Gesù Redentore, Re dei secoli* e in particolare del Secolo XX, in cui stiamo per entrare. Così ogni abbonato del «Pensiero della Domenica», oltre i Vangeli Domenicali e Ferrorini per ogni festa (veri gioielli per dottrina, ordine e unzione) avrà in pronto una Raccolta di Schemi bene impinguati sopra Gesù Redentore, il suo SS. Cuore, la divina Eucaristia e l'Anno Santo Giubilare. Se accettate il nostro consiglio, spedite Cartolina Vaglia di L. 3. (Estero L. 4) al R. P. A. Landolfi, Via Roma 25 Torino, per abbonamento al Pensiero della Domenica; principiando da qualunque mese. Privilegio agli abbonati di chiedere qualsivoglia discorso ad *personam*, con piccola spesa.

Corriere commerciale
Mercato dei grani
all'ettolitro
Granoturco da lire 10.15 a 11.—
Gialloncino da lire — a 11.50
Cinquantino da lire 9.75 a 10.—
Sorgorosso da lire — a 6.—

Burro da lire 2.10 a 2.25 il chilogr.
Uova (alla dozzina) da lire 0.90 a 0.96.

Camera dei Deputati
(Seduta d'oggi 6 febbraio)

Roma, 6. — Si approva il verbale della seduta precedente, e quindi vengono svolte alcune interrogazioni, fra le quali una riguardante la convenzione commerciale cogli Stati Uniti.

Si passa subito dopo al seguito della

discussione del bilancio dei lavori pubblici, del quale vengono approvati i primi 27 capitoli senza discussione.

Dispacci Stefani e Particolari
(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

La guerra anglo-transvaaliana
Un'altra vittoria dei boeri

Brusselle, 6 (P.) — Un dispaccio da Pretoria annunzia un'altra vittoria ottenuta dai boeri presso Colesberg; nella quale gli inglesi avrebbero avuto 13 morti, 32 feriti e 114 prigionieri.

Bombardamenti
Rensbourg, 6. — I boeri occuparono una forte posizione fra Slingerfontain e Colesberg. Vi si preparano dei lavori. Quando i boeri furono bombardati dagli inglesi scomparvero.

Londra, 6. — Un telegramma posteriore da Kimberley annunzia che il bombardamento continua.

Movimenti di truppe
Capetown, 6. — Un dispaccio da Naannport annunzia che delle forze rilevanti furono spedite ad occupare Norvalspont. Confermasi che gli inglesi circondano virtualmente Colesberg.

Capetown, 6. — Il cannoneggiamento è diminuito a Maggersfontein. Credesi che parecchi cannoni dei boeri sieno inviati a Norvalspont.

Alla Camera dei Comuni
Duecentomila uomini

Londra, 6. — Continua la discussione sulla condotta del Governo nel Sud-Africa. Dillon dichiara che gli irlandesi non daranno mai il loro appoggio ad una guerra iniqua provocata da bassi capitalisti senza scrupoli. Harcourt attacca vivamente Chamberlain, il quale si difende sostenendo che la presente guerra è giusta e necessaria. Soggiunge che la nazione è pronta ad ogni sacrificio. Si invieranno tosto rinforzi di 200 mila uomini per il Sud-Africa. Il Governo non tollererà mai che i boeri possano suscitare animosità di razze.

In Egitto si migliora
Londra, 6. — Il *Daily Mail* ha dal Cairo che ivi la situazione migliora.

La conferenza per la conciliazione fra czechi e tedeschi

Vienna, 6 (P.) — Comè vi annunziai ieri ebbe luogo la prima seduta della conferenza per la conciliazione fra czechi e tedeschi. Il discorso inaugurale fu pronunciato dal Presidente del consiglio Koerber il quale rilevò la necessità della pacificazione delle due nazionalità, e disse che il governo vuole usare tutti i suoi mezzi per assicurare la ripresa economica dell'Austria, e gli czechi ed i tedeschi debbono unanimesi aiutarlo.

La seduta si chiuse dopo le dichiarazioni dello czecho Engel e del tedesco Funke improntate a sentimenti pacifici, quantunque gli oratori manifestassero parecchie divergenze circa il modo di trattare le questioni nazionali.

Il numero dei delegati intervenuti alla conferenza fu di 38. Furono istituite due sezioni: una per trattare degli affari della Boemia e l'altra della Moravia. Questa sera una delle due sezioni terrà seduta.

Lo sciopero dei minatori
Praga, 6 (P.) — Secondo le ultime notizie dai territori dello sciopero, la situazione è invariata.

Maerisch-Ostrau, 6 (P.) — Nel grandioso bacino carbonifero di Ostrau-Karain lo sciopero perdura in tutta la sua estensione. In qualche grande officina si dovette ridurre il lavoro causa la mancanza del carbone. L'ordine non fu turbato in nessun luogo.

I partiti in Austria
Praga, 6 (P.) — Ieri dopo una infinità di votazioni è stato eletto borgomastro con 43 voti il vecchio czecho Irb. Il candidato dei giovani czechi, Podedinny, ebbe voti 41. Dopo l'elezione dinanzi al palazzo comunale vi furono delle clamorose dimo-

strazioni e contro-dimostrazioni. La polizia caricò la folla disperdendola.

La Baviera contro la Prussia.
Monaco di Baviera, 6 (P.) — Il *Würzburger General Anzeiger* dice che in occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo II gli edifici erariali non issarono la bandiera. Da qualche edificio sul quale la bandiera era stata issata, fu ritirata subito dopo.

Il luogotenente di Trieste
Vienna, 6 (P.) — Ieri, nel pomeriggio l'imperatore ricevette in udienza il conte Goëss, Luogotenente di Trieste.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA
Udine, 6 febbraio 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	98.50
Italiana Italia	L.	100.10
Estérieur	fr.	68.70

AZIONI

Mediterranee	L.	587.—
Banca d'Italia	>	890.—
Edison	>	409.—
Costruzioni Venete	>	85.—
Napoleoni	>	21.42

CAMBI E VALUTE

Francia	cheque	107.30
Sterline	>	27.02
Marchi	>	131.65
Fiorini	>	222.45

ULTIMI DISPACCI
Chiusura Parigi fr. 93.45
Tendenza al rialzo.

Guida illustrata di Roma

In occasione dell'Anno Santo per cura del Comitato Internazionale del Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore al chiudersi del XIX secolo ed all'incominciare del XX, si è pubblicata una bellissima Guida, stampata a due colonne su carta China speciale con 129 illustrazioni in fotocopia, riprodotte dalle migliori fotografie, e tre piante legate in tutta tela rossa con impressioni alla foglia della Guida Treves.

E' questo un volume indispensabile per chi vuol recarsi a Roma.

Si vende alla Libreria Patronato, in Udine, via della Posta, 16, al prezzo di L. 3.

I pellegrini che prenderanno parte al grande Pellegrinaggio Friulano dell'11 marzo p. v., presentando apposito buono da staccarsi dalla tessera, potranno averlo al ribasso del 50 0/0 e cioè a L. 1.50.

Presso la Libreria del Patronato
trovansi in vendita

Monsignor Vincenzo Nussi. — **Manuale Educativo ed Istruttivo**, con citazioni di vari autori commentate e illustrate ad uso della gioventù studiosa. Volume di pag. 160 L. 1,50 la copia.

L'anno Santo

Manuale storico-teorico-pratico, del Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1.50 la copia. — Per spese Posta aggiungere cent. 20.

Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

Ferro-China Bislari

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile e anche dagli stomaci più delicati.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

Comune di Gemona

Si rende noto che la fiera di S. BIAGIO che doveva aver luogo oggi 3 Febbraio venne, in causa del cattivo tempo, trasportata nel giorno di SABATO 10 corrente.

Gemona, li 3 Febbraio 1900.
Il Sindaco
DELLA MARINA

Officina Comunale del Gas
AVVISO

Dal 15 Febbraio corr. l'Officina Comunale del Gas eleverà il prezzo del Carbone Coke a L. 5.00 il quintale e per un quantitativo non inferiore a Kg. 50.

Per chi desiderasse il Coke in sacchi propri il prezzo aumenta di Cent. 10 per quintale per le spese di insaccatura.

La stessa officina vende Catrame a L. 10 il quintale per Barile completo Crutto per netto ed a L. 0,15 al Kg. per piccoli quantitativi non inferiori a Kg. 5.

Messale Romano

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV^a edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice *Pustet di Ratisbona*.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzeviriani rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvoluta dei segnapoli di seta.

Trovansi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

Alla Libreria del Patronato

Via della Posta, N. 16 Udine

Gli Anni Santi, del Prof. cav. Virginio Prinziavali. Appunti storici con molte note inedite, tratte dagli Archivi di Roma. Volume di pag. 264 L. 1.50 la copia.

Introduzione allo studio della questione sociale, del P. Giuseppe Biederlack S. J. professore nell'Università Gregoriana in Roma; versione dalla terza edizione tedesca del P. Melchiale Vivari Stimatino, con note ed aggiunte dell'autore. — Volume di pag. 300 L. 2 la copia.

Giovanni Semeria Barnabita. — Venticinque anni di storia del Cristianesimo nascente. Splendida edizione su carta fina; il bel volume consta di circa 400 pagine ed il prezzo è di L. 4 la copia.

Joseph C. Ferrari — «Summa Institutionum Canonica» 50, IV edizione in due volumi L. 6.50.

Duplicato annuale di Parrocchiali discorsi per le domeniche dell'anno e solennità del Signore ad uso massime delle persone di campagna contenente la Dottrina e Morale Cristiana sopra ciascuno degli articoli della Fede, dei Precetti di Dio e della Chiesa, dei Sa. Sacramenti, le Virtù, i Vizi, ed altre materie pratiche ed importanti. Opera di Giambattista Guidi in due tomi divisa L. 2.25.

Il glorioso S. Lodovico vescovo di Tolosa, storia illustrata per Mons. Bonaventura Gargiulo dei cappuccini di Napoli vescovo di Sansevero L. 2.

Le otto beatitudini del Vangelo seguito da alcuni discorsi sulla enciclica «De Humana Libertate» del Sommo Pontefice Leone XIII, nuovo quaresimale del P. M. Vincenzo Maria Semenza (Agostiniano). Volume I e II L. 5.

Ferro-China Bislari

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile e anche dagli stomaci più delicati.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
BISLERI e C. - MILANO

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.



Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vende in UDINE presso MASON ENRICO chiacchiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacia. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacia. — In PONTEBBA da CITTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacia.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

SEMINE PRIMAVERILI

Erba Medica, qualità extra	100 chili	L. 4.50
Erba Medica, qualità corrente	100 chili	L. 4.00
Erba Medica, qualità scadente	100 chili	L. 3.50
Trifoglio pratense, qualità extra	100 chili	L. 3.50
Trifoglio ladino lo stesso	100 chili	L. 3.00
Lupinella o Tracolla, seme verde	100 chili	L. 3.00
Erba o Sempino, seme verde	100 chili	L. 2.50
Lolium o Graminella	100 chili	L. 2.50
Lolium o Maggiorana	100 chili	L. 2.50
Lolium inglese o Ray Grass	100 chili	L. 2.50
Erba all'Isola (Avena elatior)	100 chili	L. 2.50
Erba bianca (Holcus lanatus)	100 chili	L. 2.50
Poa Breve o Triguella	100 chili	L. 2.50
Vecchia grossa, per foraggio	100 chili	L. 2.50
Favetta cavallina	100 chili	L. 2.50
Lupini comuni	100 chili	L. 2.50
Miglio comune	100 chili	L. 2.50
Gravazione comune	100 chili	L. 2.50
Vecchia velutata	100 chili	L. 2.50

COMPOSIZIONI di miscelati di sementi foraggio adatte alla natura del terreno per la formazione di prati di durata indefinita L. 4.50 al chilo. Se occorrono chili per mille metri quadrati.

FRUMENTO E SOCCOPISTORI

Frumento dente di Cavallo bianco	100 chili	L. 0.45
Frumento piatto lombardo	100 chili	L. 0.45
Frumento garofolo	100 chili	L. 0.45
Frumento bresciano d'arista in aut.	100 chili	L. 0.45
Avena primaverile Libicini	100 chili	L. 0.45
Avena primaverile Palato di Scavia	100 chili	L. 0.45
Avena nera d'Ungheria	100 chili	L. 0.45
Oza di primavera comune	100 chili	L. 0.45
Oza Giappone, precoce (novità 1899)	100 chili	L. 0.45

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori. L. 3.50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante inestricate: 2 Anacardi — 2 Melli — 2 Peschi — 2 Salsini — 2 Cotogni. Inballate e franco alla Stazione di Milano, L. 40.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose riorenti, N. 4 Rose Thea. Franco ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto n. 84
Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto d'Italia

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

IV. Anno di Esercizio — 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato
Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899
Capitale azionario L. 1,750,000,00
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti per 1898 8 0/10
> > assicurati > > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 20.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche della B. V. — Vol. di pag. 352 legature

In tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 25 ogni 100 copie. — Una copia cent, 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

MISSALE ROMANUM

(in 4.0 33 x 24)

Nuova Edizione 1899 — Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE — In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore, Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materie: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiasse il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicae, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bizantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missae ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C. Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicae.
Caratteri tipo romano espressamente fusi.
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.